



## Il Comitato direttivo dell'ANCI

Premesso che :

- il Governo ha dichiarato di voler approvare un disegno di legge sul contenimento di "costi della politica";
- l'ANCI si è da sempre dichiarata disponibile al dialogo su questo tema sottolineando però che lo stesso deve essere affrontato in modo razionale, complessivo e non demagogico;
- affrontare il tema dei costi della politica e della democrazia non deve riguardare solo la sostenibilità finanziaria dei costi della rappresentanza politica a tutti i livelli istituzionali, ma soprattutto una riforma del sistema istituzionale e amministrativo del Paese, con l'obiettivo di una razionalizzazione delle risorse e delle competenze, al fine di evitare sovrapposizioni e diseconomie;
- i Comuni sono pronti a fare la loro parte e già il Consiglio Nazionale dell'Associazione, lo scorso 5 marzo, aveva approvato un documento programmatico sul punto, contenente proposte quali la *semplificazione dei modelli di gestione delle funzioni comunali; la revisione della composizione degli organi elettivi ed esecutivi finalizzata a una riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori per una valorizzazione del loro stesso ruolo; la razionalizzazione delle forme di decentramento circoscrizionale;*

- qualsiasi serio e strutturale intervento normativo sul tema dei costi della politica deve essere accompagnato anche da misure efficaci di trasparenza e pubblicità degli stessi;
- ANCI ed Upi, condividendo un percorso politico istituzionale su questo tema, hanno chiesto al Governo di definire e stipulare un "Patto tra le Istituzioni" chiedendo dunque che al contenimento dei costi della politica partecipino tutti i soggetti interessati: Governo, Parlamento, Regioni, Province e Comuni;
- solo a seguito di una condivisione di impegni e assunzione di responsabilità da parte di tutti, i Comuni saranno disponibili a fare la loro parte e, comunque, tenendo conto del fatto che il costo delle indennità degli amministratori locali, laddove percepita, è spesso al limite delle condizioni per il normale svolgimento del loro mandato;
- i Sindaci e gli amministratori locali vivono quotidianamente una sovraesposizione rispetto ai bisogni delle comunità locali, svolgono funzioni essenziali e insostituibili per il benessere dei cittadini con scarse risorse a disposizione;
- il patto istituzionale deve essere recepito in sede normativa, tenendo anche conto del fatto che è iniziata la discussione in Parlamento sul Codice delle Autonomie.

***Tutto ciò premesso, il Comitato Direttivo***

***ritiene opportuno preliminarmente***

- affermare e ribadire il principio della distinzione tra i costi della politica e quelli della democrazia ritenendo questa affermazione di principio base irrinunciabile per il prosieguo del confronto e conseguentemente,

### ***dichiara***

- di approvare e promuovere un intervento riformatore che coniughi l'esigenza di semplificazione istituzionale con la riduzione e la trasparenza dei costi dell'azione amministrativa e della politica;
- di sostenere qualsiasi azione del Governo finalizzata ad eliminare gli enti inutili e la proliferazione di enti intermedi;
- di individuare nella stipula di "Patto" preventivo tra Governo, Parlamento, Regioni, Province e Comuni, il momento di condivisione e assunzione congiunta di responsabilità sugli obiettivi e i criteri con cui procedere per tale riforma;

### **Conferma**

Sulla base delle linee d'indirizzo sopra espresse, la propria disponibilità a fornire un contributo innovatore e attivo per modernizzare il sistema Paese attraverso una razionalizzazione dell'uso e della destinazione delle risorse utilizzate per sostenere i costi della politica.

Roma, 30 maggio 2007